



**AMBITO TERRITORIALE
SOCIALE
CAULONIA – COMUNE
CAPOFILA**

AGNANA CALABRA – BIVONGI – CAMINI – CANOLO –
CAULONIA – GIOIOSA IONICA – GROTTERIA – MAMMOLA –
MARINA DI GIOIOSA IONICA – MARTONE – MONASTERACE –
PAZZANO – PLACANICA – RIACE – ROCCELLA JONICA – S.
GIOVANNI DI GERACE – SIDERNO – STIGNANO – STILO.



**AMBITO TERRITORIALE
SOCIALE
LOCRI – COMUNE
CAPOFILA**

AFRICO – ANTONIMINA – ARDORE – BENESTARE – BIANCO –
BOVALINO – BRANCALEONE BRUZZANO ZEFFIRIO –
CARAFFA DEL BIANCO – CARERI – CASIGNANA – CIMINA’ –
FERRUZZANO – GERACE – LOCRI – PALIZZI – PLATI’ –
PORTIGLIOLA – SAMO – SANT’AGATA DEL BIANCO –
SANT’ILARIO DELLO JONIO – SAN LUCA – STAITI

AVVISO PUBBLICO

(ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs n. 117/2017 e ss.mm. ii)

“Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla co-progettazione di servizi, azioni e attività da realizzare attraverso un Centro polivalente diffuso per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi, nella macroarea territoriale comprendente gli ambiti di Caulonia e Locri”

Approvato con determinazione n. 26 del 11/03/2022

L’Ambito Territoriale Sociale di Caulonia, in attuazione della D.G.R. n. 571 della seduta del 23 dicembre 2021 Approvazione delle *“Linee guida per l’avvio dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nella Regione Calabria”* e del riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione, che ne individua il ruolo di Ambito Gestore del Progetto congiunto con l’Ambito Territoriale Sociale di Locri

PREMESSA

La Regione Calabria, con deliberazione di Giunta regionale n.571 del 23/12/2021 (BURC 14 del 21 gennaio 2022), ha approvato le Linee guida per l’avvio dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi e ha previsto uno stanziamento di risorse regionali per la concessione di contributi per promuovere l’attuazione di proposte progettuali a carattere sperimentale innovativo, per la gestione dei predetti Centri, da parte di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata.

La Regione promuove tale iniziativa nel rispetto dei principi costituzionali, della più recente strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030.

Il modello organizzativo di riferimento per la definizione di un progetto individuale è il *coordinamento tra interventi* sociali e sanitari, unitamente alle opportunità territoriali formali e informali.

RICHIAMATO IL SEGUENTE QUADRO NORMATIVO

- **Legge costituzionale 18 ottobre 2001**, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"(art. 118) prevede che le funzioni amministrative siano attribuite ai Comuni sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. I Comuni favoriscono

l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di c.d.sussidiarietà orizzontale.

- **Art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017** e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.), recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), recita: “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento (...). La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”
- **Legge 8 novembre 2000, n 328 - Art. 1, comma 5, della** (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) cita: “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati”. Il D.P.C.M. 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 08/11/2000, n. 328).
- **Legge Regionale 23/2003 - Art. 14 coma 3, lettera d)**, che indica quale obiettivo quello di favorire forme di coprogettazione promosse dalle Amministrazioni pubbliche interessate, che coinvolgano attivamente i soggetti del Terzo settore in progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;
- **Piano Sociale Regionale Calabria approvato con DGR 502 del 22.12.2020 Art. 4.3.4** relativo alla co-progettazione con il Terzo settore (ai sensi del C.T.S. D. Lgs 117/2017).
- **Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020** recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale» (Decreto Semplificazioni) infine chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all’art.8 comma 5 con i sub. a), a-quater) e c-bis).
- **“Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, art. 5;**
- **Il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021**, con il quale sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), avente lo scopo di supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57 del CTS;
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e l’articolo 12 della legge, relativamente all’individuazione degli Enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato, che dovrà avvenire attraverso procedimenti rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. Centrale sarà il ruolo dell’amministrazione procedente alla quale compete, come già enunciato dalla delibera ANAC n. 32/2016, la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici del progetto, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l’individuazione degli enti partner. Una volta individuato l’ente o gli enti partner, lo sviluppo dell’attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti

del progetto ma esclusivamente modalità attuative e non potrà produrre modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner”.

- **D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267** “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” - Art. 3, comma 5;

PRESO ATTO delle risultanze del tavolo di co-programmazione congiunto tra i due Ambiti coinvolti ed i rappresentanti del Terzo Settore che si occupano della specifica tematica, tenutosi martedì 22 febbraio 2022 presso l’ATS di Caulonia, nel corso del quale è stata fortemente espressa dalle Associazioni presenti, in maniera unitaria, specifica richiesta di poter acquisire servizi utilizzando il sostegno pubblico previsto dalla misura in oggetto, nella forma di buoni acquisto e/o voucher sociali;

RICHIAMATO il **verbale dell’Assemblea dei sindaci dell’ATS di Caulonia riunitasi in data 24 febbraio 2022** che ha fornito all’Ufficio di Piano atto di indirizzo politico al fine di procedere alla predisposizione di avviso pubblico per l’individuazione di enti del terzo settore interessati alla co-progettazione di interventi e servizi in favore di giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi, nella macroarea territoriale comprendente gli ambiti di Caulonia e Locri;

CONSIDERATO che gli Ambiti Territoriali di Caulonia e Locri intendono avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di verificare la manifestazione d’interesse a partecipare alla co-progettazione di interventi, da svolgere in sinergia con i servizi pubblici territoriali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all’articolo 118 della Costituzione ed all’art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, con un progetto sociale territoriale di rete così come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006 secondo le linee guida di cui al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021.

RENDE NOTO IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

teso all’individuazione di Enti del Terzo settore (ETS, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo Settore), con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, sviluppo e attuazione di interventi, per servizi e attività, sperimentali e innovativi, rivolti a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi, nella macroarea territoriale comprendente gli Ambiti Territoriali Sociali di Caulonia e Locri.

La procedura si svolgerà attraverso un lavoro di co-progettazione nella forma di accreditamento, ricordando che – nella ratio dell’art. 55, terzo comma CTS – l’accreditamento è una modalità/declinazione della co-progettazione, precisando che gli ETS accreditati, prima di dare avvio alle proprie attività, co-progettano gli interventi o i servizi oggetto di accreditamento.

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL’AVVISO

I Soggetti destinatari del presente Avviso sono Enti del Terzo settore che, in forma singola o associata, potranno presentare una proposta progettuale, nella quale proporre interventi, servizi e attività in favore di giovani adulti con disturbi dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi, da intendersi come servizi innovativi, in rete e diffusi sul territorio ricadente negli Ambiti di Caulonia e di Locri.

A conclusione del procedimento selettivo verrà predisposto un elenco in ordine di punteggio assegnato

degli ETS accreditati che, rispondendo a specifici requisiti, accederanno alla fase di co-progettazione. Il Tavolo di co-progettazione, formato dagli ETS accreditati e dai rappresentanti degli Ambiti Territoriali Sociali di Caulonia e Locri, svilupperà un progetto definitivo ed esecutivo, sulla base delle proposte progettuali presentate dagli ETS finanziato e realizzato in via sperimentale per due anni.

L'insieme di **azioni, servizi e attività** co-progettate andranno a costituire l'offerta del **Centro polivalente diffuso**, che deve essere inteso come un insieme di interventi diffusi ed estesi su tutto il territorio di riferimento ed in ottica integrativa, nella loro capacità di offerta plurale finalizzata all'attuazione del progetto di vita di giovani e adulti con ASD ed altre disabilità con bisogni complessi.

L'insieme degli ETS accreditati rappresenteranno il Centro Polivalente diffuso e ne gestiranno le attività e i servizi, attraverso processi di collaborazione eterogenei, rispondenti ad una logica di offerta costruita intorno alla persona ed in linea con le sue esigenze; stimolando, attivando e coordinando le risorse pubbliche, private, di comunità, caregiver e familiari, presenti sul territorio.

I servizi e le attività, rivolti ai beneficiari, potranno facoltativamente essere realizzati presso sedi fisiche proposte dagli ETS (se previste dai soggetti proponenti delle proposte progettuali), così come in vari **luoghi dislocati** su tutto il territorio di riferimento, in un sistema che coinvolga la comunità e agevoli l'apertura ad essa, anche attraverso forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati al fine di assicurare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini residenti nel territorio degli Ambiti di Caulonia e Locri.

Il Centro polivalente diffuso si caratterizzerà rispetto alla propria offerta e proposta innovativa. A titolo esemplificativo, potranno essere attivate azioni strategiche di agricoltura sociale e orto-coltura, interventi assistiti con gli animali, laboratori artistici e artigianali, attività di promozione del benessere psicofisico attraverso lo sport, attività laboratoriali e occupazionali, collaborazioni con gli istituti scolastici e formativi del II ciclo per facilitare la transizione scuola-lavoro e inclusione sociale a conclusione del percorso scolastico.

Le suddette azioni potranno essere previste e realizzate, dagli enti proponenti in collaborazione con aziende, imprese, comunità locale, istituti scolastici, ecc. sull'intero territorio ricadente negli Ambiti di Caulonia e di Locri.

Il presente Avviso contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione delle istanze, il finanziamento e gli obblighi delle parti.

La gestione dei servizi e attività sarà di esclusiva responsabilità dei partner, in forma singola o associata, non essendo ammessa la delega della medesima gestione a terzi.

2. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi (Rif. Decreto 72/2001):

FASE 1	Presentazione delle candidature Individuazione degli organismi interessati, sulla scorta del possesso dei prescritti requisiti di partecipazione, con l'inoltro dei documenti previsti, nei termini temporali indicati nel presente Avviso pubblico
FASE 2	Valutazione delle proposte progettuali L'avvio della fase n. 2 parte dagli elaborati progettuali preliminari presentati dai soggetti candidati e procede alla loro discussione critica. Le proposte progettuali saranno sottoposte ad approvazione della Commissione Tecnica

	<p>giudicatrice che potrà accettarli o rifiutarli, indicando le modifiche ritenute necessarie ai fini della approvazione.</p> <p>In particolare, si procederà alla valutazione delle proposte progettuali come previsto dai criteri di valutazione di cui al presente Avviso.</p> <p>Gli Ambiti di Caulonia e Locri si riservano la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso</p>
FASE 3	<p>Formazione dell'elenco degli ETS accreditati e attività di Co-progettazione</p> <p>Esaminate le proposte progettuali si redige un elenco in ordine di punteggio assegnato degli ETS accreditati e si dà avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con l'attivazione di un Tavolo di co-progettazione, lo svolgimento di varie sessioni di collaborazione e la possibilità apportare variazioni alle proposte presentate, definire congiuntamente gli interventi, le modalità attuative, finanziarie, organizzative e gestionali di un progetto finale esecutivo</p>
FASE 4	<p>Conclusione del procedimento</p> <p>Gli Ambiti Territoriali Sociali di Caulonia e Locri concludono la fase valutativa del procedimento di Co-progettazione e stabiliscono il rapporto contrattuale con gli ETS accreditati.</p>

3. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO PUBBLICO

La dotazione finanziaria prevista dal presente Avviso Pubblico, come da ripartizione dei fondi riportata nell'Allegato B della D.G.R. n. 571 del 23 dicembre 2021 è pari ad € 111.813,92. Tale importo deve intendersi come spesa massima ammissibile prevista dal progetto esecutivo approvato in seguito alla fase di co-progettazione.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere, a titolo di cofinanziamento, ulteriori risorse messe a disposizione dal soggetto proponente o dai soggetti del partenariato oppure da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche. In tal caso le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto.

La quota di cofinanziamento, da documentare, può essere costituita da:

- quote di finanziamento monetario proprie o provenienti da terzi;
- valorizzazione del lavoro svolto o dei servizi resi da personale messo a disposizione dal soggetto proponente o da terzi;
- strumentazione utilizzata nell'iniziativa; l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante;
- mobilio e/o attrezzatura; l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante.

Gli Ambiti si riservano, comunque, di riprogrammare le eventuali economie e/o di incrementare la dotazione del presente Avviso.

Le spese ammissibili dovranno fare riferimento al biennio della sperimentazione.

4. DESTINATARI DEL CENTRO POLIVALENTE DIFFUSO E MODALITÀ DI ACCESSO

I destinatari dei servizi e delle attività del Centro Polivalente diffuso sono giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi, nonché coloro che quotidianamente se ne prendono cura, i familiari e i caregiver nella fascia di età tra i 14 ed i 40 anni. I destinatari indiretti sono i cittadini del territorio della macroarea territoriale.

Le attività e i servizi del Centro polivalente diffuso dovranno essere previsti, a pena di esclusione, in favore del territorio dei due Ambiti:

- Ambito di Caulonia;
- Ambito di Locri.

In virtù della cornice di sperimentazione del servizio, il numero dei destinatari sarà valutato in funzione delle proposte progettuali ed in sede di co-progettazione.

Oltre la sussistenza della certificazione che attesti la condizione di gravità, di cui all'art. 3 comma 3 della legge 104/92, la complessità del bisogno è elemento che esita da una valutazione multidimensionale in cui vengono considerati diversi fattori, compreso il profilo di funzionamento formulato su base ICF e valutazioni relative ai facilitatori e alle barriere ambientali.

L'accesso ai servizi e alle attività del Centro polivalente diffuso è determinato da un processo di collaborazione tra i servizi pubblici di presa in carico e il Centro medesimo.

La platea dei destinatari dei servizi/attività saranno individuati con apposito Avviso rivolto ai nuclei familiari dei Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Sociali di Caulonia e Locri.

L'eleggibilità e la priorità per l'accesso alle attività e ai servizi del Centro polivalente diffuso è valutata in ragione della maggiore opportunità e urgenza di coordinamento delle risposte, anche al fine di scongiurare percorsi istituzionalizzanti.

In ogni caso la valutazione all'accesso, congiuntamente elaborata dagli ETS e i servizi socio-sanitari di presa in carico, terrà in considerazione:

- il profilo di funzionamento della persona, la fase di vita e gli elementi contestuali del caso;
- il sistema di presa in carico esistente, la qualità dei percorsi in essere e la soddisfazione della persona e del suo nucleo familiare.

Il sistema di interventi e servizi attivati dagli Enti accreditati dovrà in ogni caso raccordarsi ed essere integrato al Piano assistenziale individuale (PAI) della persona destinataria, al fine di massimizzare le risorse, coordinare le azioni e orientare complessivamente gli sforzi verso gli obiettivi del progetto di vita della persona.

Qualora un soggetto eleggibile non abbia ancora avuto accesso alla definizione di un progetto individuale dai servizi socio-sanitari competenti, ovvero il progetto necessiti di aggiornamento, l'Ente assumerà funzione di impulso verso il destinatario, la famiglia e i servizi responsabili ai fini della sua definizione/aggiornamento, in sede di Unità Valutativa Multidimensionale.

Il PAI formulato e aggiornato in sede di UVM indicherà l'opportunità di supportare il progetto individuale con azioni innovative e integrative nell'ottica dei determinanti sociali della salute (lavoro e formazione, affettività e socializzazione, abitare) e integrerà i riferimenti attuativi del PAI con le risorse messe in rete dal Centro polivalente.

Le modalità di collaborazione e raccordo tra gli ETS e servizi di presa in carico socio- sanitari, nonché i modelli di coordinamento con le UVMD, rappresentano uno degli elementi centrali della sperimentazione. La Regione approfondirà le prassi messe in campo, al fine di estrapolare i modelli di governance più efficaci e replicabili.

5. CARATTERISTICHE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO POLIVALENTE

DIFFUSO

Così come esplicitato dalle Linee guida, approvate dalla Regione Calabria con deliberazione di Giunta regionale n.571 del 23/12/2021 (BURC 14 del 21 gennaio 2022), si riportano qui di seguito alcuni elementi salienti che caratterizzano i Centri polivalenti oggetto di co-progettazione.

Finalità generali dei Centri Polivalenti Diffusi:

- Favorire percorsi personalizzati di inclusione sociale, volti alla capacitazione della persona in condizione di disabilità, alla valorizzazione e sviluppo delle competenze, al potenziamento delle autonomie e delle capacità di autodeterminazione, al miglioramento della qualità della vita;
- Promuovere e definire politiche life-long e afferenti ai diversi livelli di servizi, scolastici, sanitari, sociali, del lavoro, con il protagonismo attivo delle persone in condizione di disabilità e delle loro famiglie;
- Sostenere attività finalizzate alla piena partecipazione alla vita sociale e di comunità, con azioni di promozione di un approccio di welfare di comunità che supporti il progetto di vita della persona e contemporaneamente attivi processi generativi della comunità di riferimento;
- Sostenere l'avvio di percorsi confacenti alle aspirazioni e alle attitudini soggettive, propedeutici anche all'inserimento lavorativo nel rispetto della normativa regionale e nazionale di riferimento, e favorire la sperimentazione di azioni sui contesti lavorativi, predisponendo ambienti inclusivi che sappiano rispondere al meglio alle necessità di accompagnamento.

Obiettivi dei Centri polivalenti Diffusi:

- facilitare la creazione di una rete, nella macroarea territoriale comprendente gli ambiti di Caulonia e Locri, che integri risorse e opportunità formali e informali che possono virtuosamente concorrere alla realizzazione dei progetti individuali delle persone beneficiarie;
- attivare interventi innovativi per la transizione all'età adulta, l'inclusione sociale e lavorativa della persona beneficiaria;
- supportare il coordinamento tra la componente sociale, sanitaria e quella rivolta alle politiche attive del lavoro;
- incentivare il protagonismo delle famiglie e delle associazioni dei familiari afferenti al territorio di riferimento con servizi di auto-mutuo aiuto, di consulenza/orientamento all'esercizio dei diritti e alla facilitazione dell'accesso ai servizi.

Le risorse regionali verranno finalizzate a potenziare le risposte per i cittadini beneficiari, qualificare, personalizzare i processi, mettere in rete le opportunità, in un'ottica di capacitazione della persona e miglioramento della qualità di vita delle famiglie.

I fondi saranno finalizzati ad una sperimentazione biennale, alla quale seguirà una valutazione di impatto sui territori, anche al fine di dare continuità e sostenibilità al servizio mettendo a sistema il modello.

Di seguito vengono indicate le caratteristiche organizzative e tecniche dei Centri polivalenti:

- opereranno in un'ottica integrativa, entro raccordi formali con le pubbliche amministrazioni e con le diverse agenzie del territorio che concorrono alla realizzazione della rete dei servizi e interventi sociali e sociosanitari, sanitari, formativi e del lavoro del territorio di riferimento;
- promuoveranno una rete territoriale anche con soggetti non istituzionali, a seconda delle finalità dei progetti individuali dei beneficiari;
- avranno una sede organizzativa e di coordinamento e funzioneranno principalmente come servizio diffuso sul territorio, con una eterogeneità di spazi, entro partenariati con soggetti terzi, al fine di attivare risposta di prossimità ai cittadini;
- promuoveranno interventi complessi e integrati con altri, per incidere sui determinanti sociali della salute, in maniera eterogenea, flessibile, personalizzata, comunque in rete con i diversi servizi pubblici già attivi o attivabili, ai fini della progettualità individuali;

- opereranno, nell'utilizzo delle risorse a disposizione e nel concorrere alle progettualità individuali, secondo il modello del Costrutto dei Domini della Qualità della Vita cioè agendo entro un approccio fortemente orientato all'integrazione di risorse professionali, umane, territoriali, familiari, economiche, formali e informali;
- coerentemente al punto precedente, promuoveranno l'integrazione di fondi differenti ed eterogenei, afferenti a diverse politiche e linee di finanziamento.

I centri agiranno come *facilitatori* sia dell'attuazione dei progetti individuali formulati dalle competenti Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali (UVMD) d'Ambito Sociale, sia della messa in rete delle offerte territoriali. o del distretto socio-sanitario.

Le proposte, le azioni, gli interventi, saranno caso-specifici, svilupperanno risposte diverse e quanto più innovative, in base ai profili di funzionamento, alle potenzialità dei destinatari, alle loro attitudini e desideri, in considerazione delle opportunità territoriali.

I Centri polivalenti attiveranno:

- partenariati territoriali per costruire un'offerta di servizi formali e informali che costruiscano risposte personalizzate per i destinatari;
- azioni dirette sulle progettualità, implementando i livelli di sostegno dei piani di assistenza individuale, sugli assi dei determinanti sociali della salute: habitat, socializzazione-affettività, formazione e lavoro;
- azioni entro i contesti di vita, promuovendo la strutturazione di ambienti sociali e lavorativi maggiormente inclusivi;
- azioni interistituzionali di sistema, fornendo consulenza alla rete dei servizi per integrare obiettivi, linee di finanziamento e risorse formali e informali;
- coinvolgimento delle associazioni di familiari attive sul territorio, al fine di istituire spazi di auto-mutuo aiuto gestito dalle famiglie, nonché iniziative di informazione e sensibilizzazione ad opera delle associazioni, promuovendo il protagonismo dei familiari. Il coinvolgimento riguarderà associazioni ed anche le singole famiglie che afferiscono al Centro polivalente come parte delle progettualità dei propri congiunti, nell'ottica di incentivare i livelli di soddisfazione percepiti, la condivisione delle scelte, la propositività e la corresponsabilità nei processi;
- azioni di welfare di comunità, agendo sul tessuto collettivo, coinvolgendo i cittadini a vivere gli spazi del centro e partecipare alle azioni ed iniziative.

Ogni servizio realizzato dal Centro polivalente potrà caratterizzarsi secondo la vocazione del territorio. Sarà valutata positivamente la previsione di due poli organizzativi ed operativi, come di seguito denominati:

- *Work Lab* per il coordinamento e la realizzazione di azioni di orientamento ed avvio al lavoro, di promozione di tirocini, di percorsi di inserimento lavorativo. Il Work Lab sarà il punto di raccordo tra il Centro e le diverse agenzie e servizi dedicati alle politiche attive del lavoro.
- *Community Lab*: per il coordinamento e la realizzazione di azioni di welfare di comunità, cioè di forme di mutuo aiuto e collaborazione attiva dei cittadini alla vita del Centro polivalente. Il coinvolgimento della comunità locale metterà in moto processi di fruizione condivisa degli spazi del Centro polivalente, reti con associazioni di quartiere e in generale occasioni di co-progettazione e consapevole collaborazione nei processi di protezione sociale delle fragilità.

La rete dei Centri polivalenti diffusi.

Il "welfare plurale" attivato dai Centri polivalenti si dovrà basare sulla collaborazione sinergica tra soggetti diversi, in cui si riconosce, valorizza e sostiene l'apporto sostanziale del terzo settore, dell'associazionismo dei familiari, e il ruolo fondamentale delle istituzioni pubbliche nel garantire i diritti di tutti, in modo equo.

I gestori del Centro saranno Cooperative Sociali o enti del terzo settore, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n.

117 (Codice del Terzo Settore), in forma singola o associata.

Il Terzo settore assumerà funzioni di:

- animazione della rete territoriale per costruire risposte personalizzate e innovative;
- supporto alla selezione dei beneficiari, congiuntamente ai servizi socio-sanitari di presa in carico;
- promozione di un rapporto di alleanza e coordinamento con i servizi sociali e sanitari territoriali;
- promozione del Centro polivalente come bene comune del territorio, attraverso il coinvolgimento della collettività nella fruizione degli spazi e delle finalità del servizio;
- messa a disposizione di risorse strutturali, professionali, di servizio, utili ad implementare le azioni dei Centri polivalenti;
- coinvolgimento di altri stakeholder pubblici e privati nel progetto anche al fine di individuare risorse economiche integrando differenti linee di finanziamento;
- monitoraggio dei processi.

Il coordinamento tra i Centri polivalenti e le UVM distrettuali sarà un'azione qualificante dei processi di presa in carico dei cittadini beneficiari e delle loro famiglie.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), in forma singola o associata in possesso dei seguenti requisiti:

6.1. Requisiti di ordine generale

- a) Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45 del D. Lgs. 117/2017 e non avere procedure di cancellazione in corso. Nelle more del perfezionamento dell'iscrizione al Registro medesimo, il requisito si intende soddisfatto da parte degli Enti del Terzo Settore nel seguente modo

Per le Cooperative Sociali:

- Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri Stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura;
- Iscrizione all'Albo delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91.

Per le Associazioni e le Organizzazioni:

- Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
- Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
- Per gli altri soggetti senza scopo di lucro di cui all'art. 4 del DLGS 117/2017: esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione nonché il possesso dell'iscrizione al RUNTS.

Il possesso dell'iscrizione ai registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione anche di uno solo dei predetti soggetti dai citati registri, comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento;

- b) Avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Calabria;

- c) Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- d) Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- e) Assenza delle cause di esclusione art. 80 D. Lgs. 50/2016 per tutta la durata della procedura e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- f) Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

6.2. Requisiti di ordine speciale

- a) Possesso di capacità tecnico-professionale: competenza e comprovata esperienza biennale nel campo dell'inclusione di giovani e adulti con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico o altro bisogno la cui complessità richiede approcci altamente integrati, prioritariamente a livello sociale, per conto di Enti pubblici e/o Pubbliche Amministrazioni o in proprio In caso di Associazione Temporanea;
- b) Qualora si propongano attività da svolgere in Centro diurno, la struttura dovrà essere munita di autorizzazione al funzionamento ed accreditata ai sensi della D.G.R. 503/2019 e del regolamento n. 22/2019 (qualora la proposta progettuale preveda attività da svolgersi in struttura socio assistenziale, tra quelle indicate nel Regolamento Regionale n. 22/2019, e specificatamente la tipologia di "Centro diurno per persone con disabilità") o in alternativa, nel momento in cui il soggetto diventerà ente attuatore del centro polivalente, impegnarsi ad ottenere l'autorizzazione al funzionamento prima dell'avvio delle attività.

In caso di partecipazione alla procedura da parte di ETS in forma plurisoggettiva, attraverso Associazioni Temporanee di Impresa, ovvero di Scopo (a seguire anche "**Associazione Temporanea**"), fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali previsti dal presente avviso, i requisiti speciali dovranno essere posseduti dal soggetto designato come capogruppo/mandatario, mentre gli altri soggetti in Associazione Temporanea, dovranno dimostrare di avere nella propria mission le finalità di integrazione ed inclusione sociale in campo di disabilità complesse.

Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire l'Associazione Temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione di servizi e attività del Centro polivalente, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di esperienze, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

Non è ammesso che un ETS risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione dei progetti presentati. Un ETS non ammesso a finanziamento può essere coinvolto, successivamente alla procedura selettiva, nella rete del Centro polivalente diffuso, previo accordo di partenariato.

In caso di partecipazione alla procedura da parte di ETS in Associazioni Temporanee, i Soggetti componenti dovranno:

- **se il raggruppamento è già costituito**, allegare copia del mandato collettivo speciale irrevocabile, con rappresentanza conferita al legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione;

- **se il raggruppamento è costituendo**, utilizzando la modulistica allegata (tramite la manifestazione d'interesse contenuta nell'Allegato B – Proposta progettuale), compilare e sottoscrivere (da parte di tutti da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione) le manifestazioni di interesse a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto a cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Alla proposta progettuale potranno altresì partecipare dei **Partner** (ad esempio: commercianti, aziende, centri sportivi, istituti scolastici, centri professionali, ecc.). In via generale i partenariati definiscono collaborazioni tra Enti che a vario titolo prendono impegni relativamente al progetto e concorrono agli obiettivi del Centro polivalente diffuso, entro le specificità dettagliate dagli accordi. Tali collaborazioni rappresentano la RETE del Centro polivalente diffuso. La presenza di partner sarà valutata positivamente quale capacità degli ETS di costruire reti territoriali diffuse con soggetti pubblici e privati in grado di aumentare l'offerta degli interventi/servizi proposti.

In caso di partenariati, ciascun partner, utilizzando la modulistica allegata, dovrà compilare e sottoscrivere la manifestazione d'interesse al partenariato (contenuta nell'Allegato B – Proposta progettuale).

Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire il partenariato, il ruolo e le funzioni di ciascun partner all'interno della gestione di servizi e attività del Centro polivalente diffuso.

La formalizzazione dell'Associazione Temporanea e degli eventuali Partenariati, di cui alle manifestazioni di interesse allegata alla proposta progettuale, avviene successivamente all'ammissione al finanziamento del progetto.

L'Ambito di Caulonia effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni. In sede di controlli a campione l'Ambito di Caulonia si riserva pertanto l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre **l'11.04.2022 ore 23:59**, all'Ambito di Caulonia tramite PEC all'indirizzo: **protocollo.caulonia@asmepec.it**. A tal fine farà fede la data e l'orario di consegna della PEC, secondo quanto attestato dai protocolli informatici ufficiali. Non saranno ammesse modalità di presentazione delle istanze difformi da quanto previsto dal presente articolo.

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

- la dicitura ***“Avviso pubblico Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi – istanza di partecipazione”***;
- la **denominazione giuridica completa del mittente** (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea).

L'ATS non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il predetto termine.

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità,

utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata che è parte integrante del presente avviso e qui di seguito elencata:

- Allegato A Domanda di partecipazione, con allegato documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente proponente;
- Allegato B - Proposta progettuale completa di CV del soggetto proponente; eventuali manifestazioni di interesse ad associarsi in Associazione Temporanea, unitamente ai CV degli eventuali enti partner;
- Allegato C - Informativa privacy;
- Allegato D - Piano Finanziario Previsionale Biennale articolato per ogni singola attività/servizio;
- Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo del soggetto proponente e degli eventuali componenti dell'Associazione Temporanea.

8. ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le proposte progettuali dovranno avere ad oggetto la realizzazione di attività, servizi e interventi in coerenza con le Linee guida regionali di cui alla DGR 571/2021 (BURC 14 del 21 gennaio 2022), e delineare un assetto di servizio caratterizzato da offerte a carattere innovativo, in grado di determinare nuove soluzioni ai bisogni e alle domande di sviluppo dei destinatari, spostando il confine delle misure e degli interventi codificati e standardizzati verso la sperimentazione di differenti modelli di presa in carico della disabilità.

L'elaborato progettuale, redatto sulla base della modulistica allegata al presente Avviso, avente carattere preliminare quale proposta di interventi da sottoporre al tavolo della co-progettazione, deve contenere:

- La descrizione del **contesto della macroarea** prescelta, dei servizi pubblici e privati, rivolti a giovani e adulti con disabilità;
- Il **curriculum dell'Ente proponente** che metta in particolare evidenza esperienza biennale nell'ambito dell'inclusione sociale di persone con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico (utilizzando il modello contenuto nell'Allegato B – Proposta progettuale);
- Il **curriculum degli enti associati**, nel caso di Associazione Temporanea, che metta in particolare evidenza l'esperienza biennale nell'ambito dell'inclusione sociale di persone con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico, oppure che esponga la presenza, nella propria mission, di finalità tese all'integrazione ed inclusione sociale nel campo di disabilità complesse (utilizzando il modello contenuto nell'Allegato B – Proposta progettuale);
- Il **curriculum/presentazione di ciascun ente partner**, che metta brevemente in evidenza l'apporto, gli impegni, il ruolo e le funzioni di ogni partner all'interno della proposta progettuale (secondo il modello contenuto nell'Allegato B – Proposta progettuale);
- La descrizione **dell'assetto organizzativo** delle attività e dei servizi afferenti al Centro polivalente diffuso, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni, in coerenza con i principi di cui alla DGR 571/2021 e del presente Avviso;
- Le **manifestazioni di interesse**, a costituirsi in Associazione Temporanea o a redigere un accordo di partenariato, di soggetti pubblici, privati e del privato sociale, come previsto dal presente Avviso (secondo il modello contenuto nell'Allegato B – Proposta progettuale);

- La descrizione degli elementi di **innovazione** del progetto, dettagliando, tra l'altro, le eventuali modalità di funzionamento dei poli Work-Lab e Community-Lab. Tra gli elementi innovativi il proponente descriverà anche l'uso dello strumento del Budget di salute;
- La descrizione delle modalità di **partecipazione** della comunità locale alla vita del Centro e il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di familiari;
- **Il piano previsionale** previsto nell'allegato D, articolato per ogni singola attività/servizio, specificando il numero di destinatari raggiungibile per ogni attività/servizio nel corso del biennio. A titolo esemplificativo dovrà essere indicato il costo dell'attività di agricoltura sociale, da effettuare nel biennio di progetto, per un numero massimo di destinatari previsto. Evidenziare la coerenza con le previsioni dell'Avviso Pubblico;
- Una descrizione delle modalità di **valutazione, monitoraggio, verifica** dei processi e degli esiti degli interventi.

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

L'elaborato progettuale, redatto sull'Allegato B – Proposta progettuale, dovrà essere costituito da un testo composto da un numero di pagine non superiore a 30 redatte con carattere Times New Roman 12.

9. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

- a) presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 6 del presente Avviso;
- b) non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- c) che non comprendano manifestazione di interesse, alla costituzione di Associazione Temporanea o all'attivazione di un partenariato, nelle modalità previste dal presente Avviso;
- d) non pervenute all'Amministrazione procedente entro i termini e secondo le procedure di cui al presente Avviso;
- e) che richiedano un finanziamento superiore ad euro 111.813,92;
- f) Prive della documentazione richiesta dal presente Avviso.

10. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Scaduti i termini di presentazione delle domande, l'Ambito di Caulonia effettua la verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata.

È previsto l'istituto del soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6 comma 1 lett. b) della Legge 241/90 e s.m.i. per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda e la regolarizzazione richiesta deve essere effettuata a cura ed oneri del richiedente nel termine indicato dal RUP.

Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, l'Ambito di Caulonia

provvederà a nominare un'apposita Commissione Tecnica per la valutazione delle istanze, formata dai Responsabili degli Uffici di Piano dei Comuni di Caulonia e Locri ed esperti del settore. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spettano compensi.

La Commissione Tecnica, sulla base dei criteri sotto indicati, procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria.

Le proposte progettuali, redatte secondo il modello allegato B, sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati, saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

Punteggio massimo assegnabile 100 punti (fattore ponderale). La proposta progettuale, per essere ammessa alla fase di co-progettazione, deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.

Elementi caratterizzanti della proposta progettuale	Punteggio massimo fattore ponderale
<p>1) Contesto di riferimento ed esperienza dell'ETS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e conoscenza del contesto socio-culturale di riferimento della macroarea territoriale in cui si svolgerà il progetto, in relazione alle tematiche dell'inclusione sociale dei giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi; - Analisi e conoscenza del contesto di riferimento della macroarea territoriale in cui si svolgerà il progetto, in termini di bisogni e criticità presenti e relativi servizi di presa in carico sociosanitaria da parte degli enti pubblici, della offerta privata e del privato-sociale esistenti nel territorio; - Capacità di rilevazione dei dati inerenti l'incidenza sul territorio in termini di presenza di soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico; - Capacità di lettura dei bisogni dei potenziali beneficiari; - Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso con indicazione del numero e della tipologia degli interventi effettuati, sinora, nel territorio che dimostrino una correlazione con i temi del procedimento del presente avviso; - Storia e motivazioni che hanno condotto alle scelte di definizione e realizzazione delle modalità progettuali; - Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente; degli eventuali associati in caso di Associazione Temporanea e degli eventuali partners di progetto. 	16
<p>2) Servizi e attività proposte e rete territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei servizi, delle attività e degli interventi che si intendono attuare con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, il supporto nelle modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare) e la durata delle attività progettuali; - Previsione di servizi/attività diffuse sul il territorio ricadente negli Ambiti di Caulonia e Locri al fine di garantire la possibilità di accesso a tutti i cittadini residenti nell'area di interesse; - Articolazione del sistema di rete del Centro polivalente diffuso, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali; - Capacità di promuovere un rapporto di alleanza, collaborazione e coordinamento con i servizi sociali e sanitari del territorio (elencando e descrivendo, tramite la modulistica allegata, i partenariati/protocolli d'intesa con altri soggetti pubblici, privati e del privato sociale con cui concorrere all'erogazione dei servizi/attività); 	26

<ul style="list-style-type: none"> - Capacità e descrizione delle modalità di mobilitazione, coinvolgimento e partecipazione della comunità locale, delle famiglie e delle associazioni di familiari alle attività e ai servizi del Centro polivalente diffuso. 	
<p>3) Elementi di innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di servizi e attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale; - Se previsti, la descrizione degli elementi innovativi del progetto, dettagliando, tra l'altro, le eventuali modalità di funzionamento dei poli Work-Lab e Community-Lab; - Capacità di promuovere interventi innovativi, complessi ed integrati, che possano incidere significativamente sulle determinanti sociali di habitat, socializzazione-affettività, formazione e lavoro; - Proposte innovative e azioni per intervenire sulla transizione all'età adulta, in particolare sulle fasi di conclusione del percorso scolastico, attraverso raccordi con gli istituti scolastici e formativi del II ciclo e/o con i centri di formazione professionale (a titolo esemplificativo: la collaborazione al piano dell'offerta formativa come contesto ospitante PCTO percorsi trasversali per l'orientamento, realizzazione di servizi-ponte per gli studenti in uscita attraverso tirocini formativi o di inclusione sociale) e azioni di raccordo del PEI con il Progetto individuale; - Capacità delle attività progettuali di coinvolgere i beneficiari e valorizzarne la consapevolezza e l'autodeterminazione sulla base di un Progetto di Qualità di Vita personalizzato; - Descrizione della messa in uso dello strumento del Bilancio Ecologico della Qualità della Vita: fattibilità, replicabilità, efficacia; Tra gli elementi innovativi il proponente descriverà anche l'uso dello strumento del Budget di salute; - Presenza di elementi di impatto sociale della proposta progettuale sul contesto di riferimento e livello di possibile replicabilità, attraverso la messa a sistema del servizio, in altri territori della regione. 	16
<p>4) Assetto organizzativo e di funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'assetto organizzativo dell'ETS con riferimento alle risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto, con l'indicazione di ruoli/funzioni, in coerenza con i principi di cui alla DGR 571/2021 e del presente Avviso, che potranno essere svolte anche con l'apporto determinante dei propri soci volontari ¹; - Capacità di mobilitare e coinvolgere risorse umane, strutturali ed economiche delle comunità locali, nelle diverse fasi di attuazione del progetto. 	26
<p>5) Piano dei Costi previsionale – valutazione, monitoraggio e verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza del piano dei costi per ogni singolo servizio/attività proposto; - Quota di eventuale compartecipazione ai costi del progetto a titolo di cofinanziamento; - Descrizione delle modalità di valutazione, monitoraggio, verifica dei processi e degli esiti degli interventi (in itinere ed ex-post); - Coerenza degli indicatori e delle modalità previste per la valutazione e la verifica dei risultati progettuali. 	16

¹ Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato da svolgere, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma – beninteso – senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Rif. Decreto 72/2021.

Il punteggio da assegnare al singolo parametro qualitativo sarà calcolato moltiplicando il fattore ponderale associato a ciascun elemento di valutazione per il coefficiente.

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	CRITERI METODOLOGICI
“non trattato”	0,00	Trattazione assente e totalmente inadeguata rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione.
“assolutamente inadeguato”	0,10	
“inadeguato”	0,20	
“gravemente carente”	0,30	Trattazione sintetica e/o che presenta gravi lacune rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione.
“carente”	0,40	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze degli Ambiti Territoriali Sociali di Caulonia e Locri, contraddistinta da una sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili. I vantaggi e/o benefici conseguibili dagli Ambiti Territoriali Sociali non risultano completamente chiari, in massima parte analitici ma comunque relativamente significativi.
“insufficiente”	0,50	
“sufficiente”	0,60	Trattazione sufficiente e non esauriente rispetto alle esigenze.
“discreto”	0,70	Trattazione completa ma appena esauriente o, pur esauriente, non del tutto completa, rispetto alle esigenze degli Ambiti Territoriali Sociali di Caulonia e Locri, contraddistinta da una discreta efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili. I vantaggi e/o benefici conseguibili dagli Ambiti Territoriali Sociali di Caulonia e Locri risultano abbastanza chiari, in massima parte analitici ma comunque significativi.
“positivo”	0,80	
“buono”	0,90	Il parametro preso in esame viene giudicato eccellente. Risulta del tutto aderente alle aspettative degli Ambiti Territoriali Sociali di Caulonia e Locri. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato. Le relazioni illustrano con efficacia le potenzialità dell’operatore economico candidato ed evidenziano le eccellenti caratteristiche di offerta prestazionale.
“ottimo”	1,00	

Saranno ammissibili punteggi intermedi qualora ritenuto necessario da parte della Commissione Tecnica.

N.B. Qualora le offerte presentino elementi non direttamente calzanti rispetto ai criteri motivazionali sopra specificati la Commissione potrà elaborare delle compensazioni e/o adeguamenti di giudizio ponderando e pesando gli scostamenti rispetto ai criteri standard.

In sede di co-progettazione definitiva sarà possibile riservare il 5% del costo complessivo del progetto per le attività di coordinamento e le spese di gestione in capo agli ETS.

11. PIANO PREVISIONALE BIENNALE

Il Piano previsionale dei costi degli interventi, a pena di esclusione, non potrà superare l’importo di euro 111.813,92 e le spese ammissibili dovranno fare riferimento al biennio della sperimentazione.

Il piano previsionale biennale dovrà essere redatto utilizzando, pena l’esclusione, lo schema de11’Allegato

D – Piano Finanziario Previsionale Biennale.

Il piano previsionale biennale deve essere declinato per singola Attività/Servizio che si intende proporre, come da nota esplicativa riportata in calce all'Allegato D.

Di seguito si forniscono indicazioni, a titolo esemplificativo e non esaustivo, su alcune macro voci di spesa:

Nella **macro voce Progettazione di interventi personalizzati di inclusione e partecipazione dei destinatari** possono essere incluse tutte le misure e i programmi rientranti a vario titolo nel progetto individuale, al fine di promuovere la consapevolezza e l'autodeterminazione della persona, coinvolgendo il giovane-adulto nella scelta delle opportunità da mettere in campo ed orientando la costruzione di reti territoriali atte a rispondere a desideri, attitudini e volontà personali, per la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno del contesto sociale di riferimento, secondo le diversità funzionali di ciascuno. A titolo esemplificativo, potranno essere inserite in questa macro-voce: azioni di agricoltura sociale e ortocoltura; interventi assistiti con gli animali; laboratori artistici e artigianali; attività sportiva di promozione del benessere psicofisico; collaborazioni con gli istituti scolastici e formativi del II ciclo; ecc. Entro quest'area di azione sono ricompresi anche gli interventi nei contesti di vita dei destinatari, che promuovono ambienti sociali e lavorativi maggiormente inclusivi.

Nella **macro voce costruzione di reti territoriali e coordinamento** possono essere ricomprese attività inerenti la realizzazione dei partenariati per ampliare l'offerta dei servizi formali e informali del territorio di riferimento e personalizzare le risposte rivolte ai cittadini, attività di impulso verso la comunità, l'individuazione di collaborazioni eterogenee e innovative anche ai fini del reperimento di ulteriori fonti di finanziamento, nell'ottica di prospettare una gestione del Centro polivalente sostenibile nel tempo. Entro tale area di azione possono essere ricomprese le attività di raccordo con i servizi di presa in carico e con le unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVM).

Nell'ambito delle spese relative alla **macro voce Segreteria, Gestione, Amministrazione, Monitoraggio e Rendicontazione**, i costi di personale non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto.

L'attività dei volontari, che prenderanno eventualmente parte al progetto, non potrà essere retribuita in alcun modo (nemmeno dal beneficiario) e ai singoli volontari potranno essere rimborsate le esclusive spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio), per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono prevedere l'attivazione di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Alla **macro voce spese generali** si possono inserire spese di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività del Centro, che non potranno eccedere il 5% del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

Inoltre, non sono ammissibili:

- a) i costi non riconducibili all'Ente proponente e/o alle attività proposte;
- b) i costi recanti causali incompatibili con le attività progettuali previste.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di

assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

12. FORMAZIONE ELENCO SOGGETTI ACCREDITATI

Al termine della valutazione la Commissione Tecnica, sulla base del punteggio ottenuto, redigerà l'elenco degli ETS accreditati per dare avvio alla fase di co-progettazione.

Sulla base del già citato decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 si specifica che la co-progettazione, ai sensi del più volte richiamato art. 55, comma 3 del CTS può essere declinata nella forma dell'accreditamento, oggetto di disciplina specifica al successivo quarto comma, di seguito riportato *“4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”*.

L'accreditamento contemplato dall'art. 55, quarto comma, del CTS non è, pertanto, da confondere con la forma di affidamento di servizi, disciplinata dalla legge n. 502/1992 e dalle varie leggi regionali di settore, in particolare nei settori dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, nonché della formazione e del collocamento al lavoro.

L'accreditamento c.d. “locale”, previsto dal CTS, può essere ricondotto al regime autorizzatorio, ovvero sia a quella peculiare forma di abilitazione – da parte delle competenti amministrazioni – mediante la quale un soggetto, persona fisica o giuridica, al ricorrere dei presupposti normativamente previsti, può svolgere una data attività o un servizio.

L'esito del procedimento di accreditamento, verrà comunicato via PEC all'indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sui siti istituzionali degli Ambiti - alla sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti. L'accreditamento avrà durata biennale e comunque fino alla conclusione delle attività progettuali previste.

Con il presente avviso non viene indetta alcuna procedura di gara per affidamento di servizi, essendo lo stesso esclusivamente finalizzato alla selezione di uno o più partner per la co-progettazione di servizi innovativi e sperimentali in favore di giovani adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi da finanziare nella misura del trasferimento delle risorse da parte della Regione Calabria.

La presente procedura, deve dunque intendersi quale mera indagine conoscitiva, volta all'individuazione di partner privati non profit interessati ad essere invitati alla successiva fase di co-progettazione, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti degli Ambiti Territoriali di Caulonia e Locri.

L'ATS di Caulonia si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare l'indagine di cui al presente avviso, nonché di non dare seguito alla successiva procedura di co-progettazione o candidatura del progetto finale, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa.

13. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'istituzione dell'Elenco/Albo dei soggetti accreditati si concluderà la procedura ad evidenza pubblica ed inizierà, dunque, la fase di co-progettazione, tra i referenti degli Ambiti di Caulonia e Locri

ed i referenti tecnici degli ETS accreditati, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato, individuato degli interventi, definendo congiuntamente le modalità attuative, organizzative e gestionali del progetto oggetto del presente avviso.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio stanziata a tal fine.

In sede di co-progettazione, sarà concertata l'elaborazione di un **progetto definitivo ed esecutivo di attività e servizi del Centro Polivalente Diffuso**, contenente i seguenti elementi:

- Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- Definizione delle specifiche attività progettuali;
- Descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo e di funzionamento del Centro;
- Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- Definizione del numero di beneficiari;
- Cronoprogramma di attuazione biennale;
- Piano dei costi dettagliato;
- Scheda di dettaglio con le procedure di valutazione, monitoraggio, verifica dei processi, degli esiti e dell'impatto sociale degli interventi;
- Bilancio di previsione della sostenibilità progettuale futura.

La partecipazione al Tavolo di co-progettazione è elemento imprescindibile ai fini dell'ammissione al finanziamento e non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

14. STIPULA DELLA CONVENZIONE

Al termine delle attività di co-progettazione e comunque, prima dell'avvio dei servizi, le parti (Ambiti di Caulonia e Locri e gli ETS, singoli o associati) sottoscriveranno una **convenzione**, con la quale regoleranno i reciproci rapporti.

La convenzione disciplinerà gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto quali:

- la durata del rapporto, che farà riferimento al periodo di sperimentazione biennale e sarà legata al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, messe a disposizione dall'ente precedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- il sistema di controllo e monitoraggio, le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- la disciplina in ordine alla VIS (valutazione di impatto sociale), per come risultante dagli atti della procedura;
- le condizioni e il regime economico tra i soggetti;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;

- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente.

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le modalità e la tempistica di erogazione del finanziamento verranno stabilite dalla convenzione sottoscritta, prevedendo la possibilità di un'anticipazione, un acconto a titolo di SAL ed un SALDO finale del contributo.

La prima richiesta di erogazione del contributo dovrà contenere:

- la dichiarazione di inizio attività;
- gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
- la documentazione relativa alla formalizzazione dell'Associazione Temporanea;
- l'attestazione e formalizzazione dell'Associazione Temporanea e del Capofila di progetto;
- l'attestazione e formalizzazione dei partenariati con soggetti pubblici e privati del territorio;
- il progetto definitivo concordato in sede di co-progettazione.

Nel caso di richiesta della prima quota del contributo a titolo di anticipazione dovrà essere allegata idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Il mancato avvio delle attività nel termine previsto e il mancato invio della comunicazione di inizio attività e della documentazione richiesta determina la revoca del finanziamento assegnato.

Poiché il Centro polivalente diffuso implica la presenza di interventi complessi, che prevedono la realizzazione di più attività, l'avvio del progetto coincide con l'inizio della prima attività.

La liquidazione delle tranches di finanziamento è subordinata alla verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente.

16. MODIFICHE AL PROGETTO

Su richiesta motivata dal gestore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro voci. Eventuali accordi di collaborazione e partenariato successivi al progetto esecutivo dovranno essere previamente autorizzati dall'ufficio competente, nonché evidenziati e descritti nelle relazioni di monitoraggio semestrali e finale.

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Semestralmente (entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza del I, II e III semestre) i beneficiari del finanziamento dovranno trasmettere all'Ambito di Caulonia il rendiconto intermedio delle spese effettuate e/o impegnate, contestualmente ad una relazione delle attività.

A conclusione del progetto, in conformità della DGR 571/2021 e delle linee guida, dovranno essere presentate la relazione finale e la rendicontazione finale.

La relazione finale dovrà evidenziare i risultati raggiunti, in termini di impatto sulla qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie, di opportunità per i progetti di vita sostenibili nel tempo, con occasioni concrete di inclusione sociale, lavorativa e in generale per l'esercizio dei diritti e la non discriminazione. Nella relazione dovrà altresì rilevarsi la realizzazione di concrete azioni di innovazione sociale e di animazioni delle reti territoriali, anche con la formalizzazione di partenariati ulteriori rispetto a quelli previsti nel progetto esecutivo, con impatto sociale sulla comunità locale.

La rendicontazione finale dovrà riportare i costi complessivi effettivamente sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa.

Le eventuali quote di cofinanziamento previste nel progetto esecutivo, rappresentate da ulteriori risorse

messe a disposizione dal soggetto gestore o dai soggetti dell'Associazione Temporanea oppure da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche, devono essere opportunamente rendicontate.

18. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

L'Ambito potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario dello stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
- c) non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
- d) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Ambito di Caulonia, l'esecuzione del progetto finanziato;
- e) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- f) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- g) eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- h) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 22 del presente Avviso;
- i) deleghi a terzi la gestione del Centro polivalente diffuso, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata;
- j) (solo in caso siano state previste attività in Centro diurno) non abbia comunicato all'Ambito l'autorizzazione al funzionamento, ai sensi della legge 23/2003, DGR n°503/2019 e regolamento n°22/2019 prima dell'avvio delle attività;
- k) Non documenti la formalizzazione dei partenariati, di cui alla manifestazione d'interesse allegate alla proposta progettuale e/o non formalizzi la costituzione dell'eventuale ATS;
- l) Eserciti attività difformi dalla proposta progettuale approvata e/o alteri l'impianto e la finalità della stessa, compreso l'assenza di partecipazione dei partenariati formalizzati.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'Ambito, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

19. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il Titolare del trattamento è l'Ambito Territoriale Sociale di Caulonia, con sede in Via Brigida Postorino, snc – 89041 Caulonia (RC).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'Allegato C — Informativa privacy. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

20. INFORMAZIONI, PUBBLICITÀ E LOGO

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sull'Albo Pretorio del Comune di Caulonia e di Locri e nelle relative sezioni "Trasparenza".

Verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Sonia Bruzzese, responsabile dell'Ambito Territoriale Sociale di Caulonia.

Ai soggetti beneficiari e partners del finanziamento è fatto obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Calabria con risorse regionali utilizzando a tal fine i loghi ufficiali della Regione Calabria e dei due comuni Capi-Ambito.

21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Locri.

Allegati:

- Allegato A - Domanda di partecipazione;
- Allegato B - Proposta progettuale;
- Allegato C - Informativa privacy;
- Allegato D - Piano Finanziario Previsionale Biennale.

CAULONIA, 11 MARZO 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
Dr.ssa Sonia Bruzzese